20 ottobre 2026

Florovivaismo italiano: oltre 3,5 mld € nel 2025

In vista della prossima edizione di febbraio 2027, **Myplant & Garden**, il più importante salone internazionale per i professionisti del florovivaismo, del garden e del paesaggio in Italia, conferma il trend positivo del valore delle produzioni florovivaistiche italiane.



Myplant & Garden: il florovivaismo italiano raggiunge un nuovo record

Nell'arco di dieci anni (dal debutto della manifestazione nel 2015 a oggi), **il settore è passato da 2,5 a 3,52 miliardi di euro**, consolidando una crescita complessiva superiore al **30%**, registrando un incremento medio annuo del **3,3%** per la floricoltura e del **3,1%** per il vivaismo. È questa la fotografia più aggiornata del florovivaismo italiano, elaborata e diffusa da Myplant sui dati ISTAT.

"*La crescita dell'8,1% sull'anno* – affermano gli organizzatori della manifestazione - *porta il comparto a un nuovo* ***massimo storico****, con un incremento diffuso in tutte le regioni italiane, in cui floricoltura e vivaismo crescono in misura analoga. Nel dettaglio, la Toscana ha superato il miliardo, mentre la Liguria ha*

consolidato il proprio primato nella floricoltura. Il Centro resta l'area leader, il Nord segue a ruota, con il Nord-Est che ha registrato la maggiore accelerazione percentuale. Il Sud 'vale' il 23% delle produzioni nazionali".

Floricoltura e vivaismo: crescita parallela

Nel 2025 il comparto **floricolo**, comprendente fiori e piante in vaso, rappresenta il **45,7%** del valore complessivo e raggiunge **1,64 miliardi di euro**, con una crescita dell'**8,2%** sull'anno precedente.

Le regioni in cui si concentra principalmente questa attività sono, nell'ordine, Liguria, Sicilia, Campania, Lombardia, Puglia, Emilia-Romagna, Veneto. Gli aumenti più significativi riguardano Veneto (+10,1%), Lombardia (+9,8%), Emilia–Romagna (+9,7%), Sicilia (+8,8%), Liguria (+8,4%).

Il **vivaismo** pesa per il **54,3%** e arriva a **1,88 miliardi di euro**, segnando un incremento dell'**8,1%**. Le principali regioni in cui si concentra la produzione vivaistica sono, nell'ordine, Toscana, Lombardia, Sicilia, Friuli–Venezia Giulia, Puglia, Emilia–Romagna, Piemonte, Veneto. Gli incrementi più sensibili riguardano Friuli–Venezia Giulia (+10%) – che dopo anni di 'inseguimento' ha superato il Piemonte al decimo posto della graduatoria nazionale -, Veneto (+9%), Toscana (+8,2%).

Toscana oltre il miliardo, Liguria leader nella floricoltura

La **Toscana** consolida il primo posto nella classifica regionale e, solo con le colture vivaistiche, supera il **miliardo di euro (+8,2%)**, vantando una produzione pari a oltre la metà di quella vivaistica nazionale.

La **Liguria** conferma la posizione nettamente dominante nella floricoltura italiana: le produzioni liguri di fiori e piante in vaso hanno sfiorato i 500 milioni di euro (+**8,4%**), pari al 30% di quelle nazionali.

Seguono nella graduatoria complessiva (vivaismo + floricoltura) **Sicilia**, **Lombardia**, **Lazio**, **Campania**, **Puglia**, **Emilia-Romagna** e **Veneto.** Tra le regioni con le migliori

dinamiche nel 2025 spiccano **Veneto (+9,7%)**, **Liguria, Sicilia (+8,3%)**, **Lombardia (+8,3%)** ed **Emilia-Romagna (+8,0%)**.

Il Centro mantiene la leadership, il Nord-Est accelera

Il **Centro Italia** continua a rappresentare la principale area produttiva sfiorando il **39%** del valore nazionale (+8,2% sull'anno).

Il **Nord** vale complessivamente poco meno del **38%** del totale nazionale, e cresce dell'**8,7%**. Al suo interno, il **Nord-Est** segna un incremento del **9%**, superiore a quello del **Nord-Ovest**, che registra comunque un solido +8,4%.

Il **Sud** – che esprime circa il **23%** del valore nazionale, ha segnato una crescita del **7,4%**. Sicilia, Campania e Puglia rappresentano i principali poli produttivi dell'area, mentre tra le dinamiche più significative si segnalano Basilicata (+9%), Sardegna (+9,9%) e, sul versante vivaistico, Sardegna e Molise.

Il verde tra mercato e salute pubblica. Il dialogo con le Istituzioni

Il florovivaismo non è soltanto una fondamentale componente specialistica dell'agricoltura italiana, ma rappresenta un valore sempre più strategico per le politiche ambientali e di salute pubblica.

La produzione di fiori, piante ornamentali e, soprattutto, di piante destinate al verde urbano alimenta una filiera che dalla produzione agricola arriva alla progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini, alberature e infrastrutture verdi.

Il florovivaismo rappresenta un anello essenziale della transizione verso città più verdi, resilienti e salubri.

Il suo ruolo è destinato a crescere grazie alla attenzione delle politiche pubbliche al verde urbano come strumento di prevenzione, benessere e promozione della salute, contribuendo alla qualità della vita e degli spazi urbani.

“La crescita del valore della produzione conferma la solidità del florovivaismo italiano, ma i dati ci invitano anche a guardare oltre il semplice record”, commenta **Valeria Randazzo**, Exhibition Manager di Myplant & Garden*. “Il valore cresce, ma l’aumento dei prezzi pesa sulla dinamica complessiva, e questo rende ancora più interessante osservare come le aree produttive stiano evolvendo e le imprese stiano reagendo sul piano della competitività, dell’innovazione e dell’apertura ai mercati internazionali.*

Il settore mantiene una forte capacità produttiva e una presenza territoriale articolata: Myplant & Garden è il luogo in cui questa evoluzione viene raccontata, discussa e soprattutto messa in relazione con il mercato domestico e mondiale, ed è il luogo prescelto dagli attori del mercato come momento di dialogo per pianificare al meglio lo sviluppo di infrastrutture verdi capaci di generare benessere, resilienza urbana e salute pubblica”.